



VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@arena.it

Fimauto
www.fimautogemelli.it

IL FESTIVAL DEI GIOCHI ANTICHI. Bilancio più che lusinghiero alla conclusione della sedicesima edizione della manifestazione organizzata in centro da Aga e dal Comune

Tocati, in città oltre 250mila persone

Hanno impressionato le esibizioni dei giochi di forza degli ospiti del sud della Francia. Ma lo s-cianco resta il più gettonato

Chiara Bazzanella

Tradizioni da scoprire, giochi da vivere o rivivere, a seconda dell'età, e la compagnia di danze e musiche per tutto il consolidato Festival dedicato ai giochi antichi e di strada. La sedicesima edizione del Tocati si è conclusa ieri dopo una fitta scaletta di eventi che, per la prima volta, hanno avuto un'anticipazione in periferia, a Borgo Venezia. Onorata della presenza del commissario europeo per l'educazione e la cultura, Tibor Navracsics, intercettato grazie al veronese Luca Perego che lavora alla commissione europea, la manifestazione lascia nuovamente il segno.

Con gli oltre 250mila visitatori che si sono riversati nelle piazze e viuzze del centro da giovedì fino a ieri sera, si è superata la media di 200mila degli scorsi anni, e gli organizzatori possono dichiararsi più che soddisfatti, facendo il pieno di energia per programmare la prossima edizione.

«Il brutto tempo dell'anno scorso aveva remato contro, insieme alla novità del piano sulla sicurezza che ci aveva fatti etichettare come manifestazione da bollino nero», dice Giuseppe Giaccon, vicepresidente dell'Associazione Giochi Antichi che organizza il Festival con il Comune di Verona, Aejest, Mibac e l'Istituto Centrale per la Demografia e l'Anagrafe, il sostegno della Regione e della Provincia, e il patrocinio Unesco. «Questa volta il clima è stato rilassato, e la gente si è mostrata soddisfatta anche per il ritorno dell'ospite d'onore, più apprezzato rispetto alla presenza delle Regioni Europee e Italiane del 2017».

I giochi dei Paesi Baschi, protagonisti insieme alla Francia del Sud, hanno impressionato con le testimonianze vive e maestose, tra il sollevamento di massi pesantissimi o il lancio di palle di fieno di oltre 12 chili, di come gli antichi mestieri, legati a boschi e carretti, si siano trasformati in pratiche ludiche tramandate da generazioni.

Ma per quanto i visitatori, tantissimi veronesi, ammirino le esibizioni con curiosità, gli intramontabili del Festi-



Lo spazio gestito dall'Amia in piazza Bra nell'ambito del Tocati

val restano il lancio con la cerbottana, lo s-cianco, e le file infinite per il rafting sull'Adige.

Le famiglie scelgono le tappe a seconda delle età dei figli, tarandole di anno in anno, e molti dei ragazzi di oggi sono cresciuti insieme al Festival, divenuto una sorta di tradizione fissa, come il Carnevale o il Natale. «Seguiamo il Festival puntualmente da dieci anni e visto che gli ospiti continuano a ruotare, di novità e nuove attrazioni ce ne sono sempre», dichiara Silvia con al seguito i figli Sofia e Francesco di 10 e 12 anni. «La creazione e i lanci con la cerbottana sono una tradizione per tutta la famiglia, anche se poi cerchiamo di scoprire le peculiarità di ogni edizione».

«È la prima volta che veniamo e torneremo senz'altro», annuncia Francesca piombata ieri a Verona da Brescia con i bimbi di 8 e 4 anni.

In molti hanno apprezzato la Bra ricoperta di giochi più del solito, rispetto alle location meno ampie come piazza Erbe e piazza dei Signori. «Partecipavo al Tocati anche prima di diventare mamma», confessa Laura giunta in città dalla provincia con il suo piccolo di tre anni e mezzo, e particolarmente attratta dai laboratori con materiale di recupero.

Del resto di adulti che non si lasciano sfuggire il Festival, pur senza piccoli da accompagnare, la città è zeppa. Angelo è arrivato da San Giovanni Lupatoto con la moglie Cecilia, per un appuntamento che reputa imperdibile. «Vengo per rivivere la vecchia passione per lo s-cianco», dice quasi emozionata. Ma c'è dell'altro, svelato dalla compagna. «Mio marito realizza giochi con legno, bottiglie di plastica e altro materiale. Girare al Tocati gli offre anche degli spunti di creatività».

NON SOLO GIOCHI. Il debutto dello spazio educativo allestito dall'A4 Sicurezza sulla strada «lezioni» fin da piccoli

La Holding autostradale: «Riprendiamo questo tema, anche con incontri nelle scuole superiori»

Insegnare ai bambini come ci si comporta in auto. Non per sgridarli o "sanzionarli", visto che per i piccoli il giorno della patente è ancora lontano. Ma per inculcare in loro, fin dalle prime pedalate in bici o sui monopattini, quanto sia importante rispettare il codice della strada, allacciarsi la cintura di sicurezza e, soprattutto, non utilizzare smartphone e telefoni quando si impugna il volante.

È questa la nuova vocazione della A4 Holding che, in questi giorni, ha debuttato al Tocati con uno spazio allestito nell'area Playsmart in piazza Bra, battezzato "L'isola sicura". «È una novità senza dubbio importante per il Festival. Pur non trattandosi di un gioco antico, viene proposta un'attività che riguarda l'educazione dei piccoli», commenta il sindaco Federico Sboarina che ieri ha fatto visita allo stand. «L'amministrazione propone già lezioni in classe con la polizia municipale, ed è fondamentale che i bambini imparino giocando».

Giochi che arriveranno a mamme e papà come ammonimenti dal risultato certo. «I bambini quando salgono in auto tendono a riprendere i genitori che non rispettano le regole alla guida», evidenzia Nelly Garlanda, responsabile della comunicazione per



Il sindaco Sboarina a «L'isola sicura» della A4 Holding

la società autostradale che gestisce la tratta Brescia-Padova. «Negli ultimi anni sono state sospese le attività didattiche dell'A4 Holding, che si è concentrata su un livello comunicativo diverso, dal web alle nuove tecnologie. Ora si riprende a parlare di sicurezza, per la prima volta anche ai più piccoli, con l'isola didattica per la guida senza rischi. E a settembre inizieranno gli incontri nelle scuole superiori per i ragazzi pronti a prendere la patente».

Le attività per gli adolescenti, promosse insieme all'associazione Verona Strada Sicura, prevedono anche un evento teatrale per invitare a riflettere sull'attenzione alla guida tramite la storia di una ragazza che, a causa del cellulare, è restata vittima di un grave incidente che ha stravolto la sua vita e quella di chi l'amava. • CBAAZ.

Anche gli adulti tornano bambini



«Le jeter de paille», il lancio della palla di fieno versione francese



I birilli di Farigliano, la prova disputata a Porta Borsari

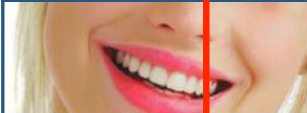


Tocati è anche cimentarsi nel taglio di un tronco

Tanti i visitatori arrivati da fuori provincia per godersi Verona tra giochi, laboratori ed esibizioni

È stato l'anno degli ospiti illustri come il commissario europeo per la cultura e di esponenti Unesco

STUDIO DENTISTICO Dott. Gavino Puggioni



Cambia volto
al tuo sorriso

ORTODONZIA · ODONTOIATRIA · IMPLANTOLOGIA

OPEN DAY

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE a BOVOLONE in Via Venezia 29
MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE a VERONA in Corso Milano 74

Vieni a conoscere come gli impianti e gli apparecchi ortodontici possono cambiare il tuo sorriso e quello dei tuoi figli

Per appuntamenti: 329 860 9306
www.studiodentisticopuggioni.com